



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA N° 55 DEL 15/05/2019

**Settore URBANISTICA**

**OGGETTO: COMPETENZE IN MATERIA URBANISTICA. MODIFICA COMITATO TECNICO PER LA VALUTAZIONE TECNICA PROVINCIALE.**

### IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Premesso che con deliberazione del Commissario Straordinario n. 186 del 12/06/2012 è stato istituito un Comitato Tecnico Interno Intersettoriale con il compito di esprimere pareri sugli strumenti di pianificazione di competenza provinciale a seguito del passaggio delle competenze in materia urbanistica, finalizzati all'espressione del parere tecnico denominato Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica (V.T.P.U.) da parte del dirigente del Settore Urbanistica (ora Dirigente del Servizio di Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici, Difesa del Suolo e Lago di Fimon, Cave e Miniere, Energia, Elettrodotti e Metanodotti, Risorse geotermiche, Tutela del Paesaggio, Industria, Artigianato, Agricoltura);

Considerato che, a seguito dell'approvazione della nuova struttura organizzativa avvenuta con Decreto del Presidente n. 27 del 14/03/2019, occorre provvedere alla modifica del Comitato Tecnico Intersettoriale in relazione al nuovo Organigramma e alle nuove Aree costituite;

Dato atto che, conseguentemente, il Comitato Tecnico Intersettoriale sarà presieduto e coordinato dal Dirigente dei Servizi di Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici, Difesa del Suolo e Lago di Fimon, Cave e Miniere, Energia, Elettrodotti e Metanodotti, Risorse geotermiche, Tutela del Paesaggio, Industria, Artigianato, Agricoltura e sarà costituito dai Dirigenti delle seguenti Strutture:

- Area Avvocatura;
- Area Tecnica, che si esprimerà per quanto di competenza del Servizio Programmazione investimenti e interventi su immobili scolastici e di proprietà e Servizio Gestione Tecnica Investimenti;
- Area Segreteria/Direzione Generale e Servizi ai Comuni, che si esprimerà per quanto di competenza del Servizio Ambiente, del Servizio Rifiuti, VIA e VAS e del Servizio Protezione Civile;
- Area Risorse e Servizi Finanziari, che si esprimerà per quanto di competenza del Servizio gestione del patrimonio, espropri e programmazione indirizzi della formazione scolastica e del Servizio contratti e fondi comuni di confine.

Ritenuto altresì di modificare il Regolamento di Organizzazione del Comitato Tecnico per la valutazione tecnica provinciale degli strumenti di pianificazione urbanistica approvato con Deliberazioni del Commissario Straordinario nn. 186 del 12/06/2012 e 198 del 05/07/2012;

Visto l'art. 1 comma 55 della Legge 07.04.2014 n. 56 riguardante le prerogative e competenze del Presidente della Provincia;

Visti i decreti presidenziali nn. 33 del 04/04/2019, 34 del 04/04/2019, 35 del 04/04/2019, 36 del 04/04/2019, 37 del 04/04/2019 con cui sono stati affidati gli incarichi ai dirigenti;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2 del 10/01/2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019 – 2021;

Richiamato altresì il Decreto Presidenziale n. 11 del 31.01.2019 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021 e il Piano Performance 2019/2021;

Preso atto del parere dal dirigente interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Preso atto del visto di legittimità alle leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Generale di cui al Decreto presidenziale n. 107 del 15.11.2018;

## **DECRETA**

1. di modificare il Comitato Tecnico Interno Intersettoriale, con le modalità indicate in premessa, con il compito di esprimere pareri sugli strumenti di pianificazione di competenza provinciale finalizzati all'espressione della VTPU da parte del dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale.
2. di modificare, conseguentemente, il Regolamento di Organizzazione del Comitato Tecnico per la valutazione tecnica provinciale degli strumenti di pianificazione urbanistica ai sensi della L.R. 11/2004, come risultante dal testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
3. di dare mandato al Dirigente competente di provvedere ai successivi adempimenti.
4. di attestare che, oltre a quanto indicato nei punti precedenti del dispositivo del presente decreto, non vi sono altri riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia, ai sensi dell'art. 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012.
5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 onde consentire la continuità nell'esercizio delle competenze in materia urbanistica.

Vicenza, 15/05/2019

**Sottoscritta dal Presidente della Provincia  
(RUCCO FRANCESCO)  
con firma digitale**

*Responsabile del Procedimento: Roberto Josè Bavaresco*



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Decreto Presidenziale

Settore URBANISTICA  
proposta n. 773/2019

---

**OGGETTO: COMPETENZE IN MATERIA URBANISTICA. MODIFICA COMITATO  
TECNICO PER LA VALUTAZIONE TECNICA PROVINCIALE.**

---

VISTO DI CONFORMITA' ALLE LEGGI, STATUTO E REGOLAMENTI  
SULLA PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE  
(ai sensi del Decreto del Presidente n. 107 del 15/11/2018)

Favorevole      ( ) Contrario

.....

Vicenza, 15/05/2019

**Sottoscritto dal Segretario  
(MACCHIA ANGELO)  
con firma digitale**



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Decreto Presidenziale

Settore URBANISTICA  
proposta n. 773/2019

---

**OGGETTO: COMPETENZE IN MATERIA URBANISTICA. MODIFICA COMITATO  
TECNICO PER LA VALUTAZIONE TECNICA PROVINCIALE.**

---

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA  
SULLA PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE

Favorevole       Contrario

.....

Vicenza, 10/05/2019

**Sottoscritto dal Dirigente  
(BAVARESCO ROBERTO)  
con firma digitale**

**REGOLAMENTO PER LA  
VALUTAZIONE TECNICA PROVINCIALE  
E LE PROCEDURE DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA**

**ART. 1 - OGGETTO**

1. L'emanazione di provvedimenti del Presidente relativi a strumenti di pianificazione urbanistica ai sensi della L.R. 11/2004 e successive modifiche è preceduta da un parere, denominato Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica (V.T.P.U.), espresso dal dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici, Difesa del Suolo e Lago di Fimon, Cave e Miniere, Energia, Elettrodotti e Metanodotti, Risorse geotermiche, Tutela del Paesaggio, Industria, Artigianato, Agricoltura, competente in materia urbanistica.
2. Il Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale, responsabile della V.T.P.U. si esprime previo parere di un Comitato Tecnico.
3. Per le conferenze di servizi decisorie, il rappresentante dell'ente che vi partecipa acquisisce in via preventiva il parere di valutazione tecnica provinciale urbanistica.
4. Ove la V.T.P.U. attenga a questioni di carattere esclusivamente urbanistico, il Dirigente può esprimersi senza acquisire il parere del Comitato Tecnico.
5. Per le pratiche di adozione delle varianti con la procedura dello Sportello Unico per le attività produttive e di approvazione delle varianti al PAT/PATI con la medesima procedura dello Sportello Unico, il Dirigente può esprimere direttamente il parere di valutazione tecnica provinciale (V.T.P.U.) anche senza il previo parere del Comitato Tecnico, mantenendo la facoltà di richiedere tale parere ove lo ritenga opportuno per gli interventi di particolare rilevanza o complessità.

**ART. 2. COMPOSIZIONE DEL COMITATO TECNICO**

1. Il Comitato Tecnico è composto da:

- dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale, Lavori Pubblici, Difesa del Suolo e Lago di Fimon, Cave e Miniere, Energia, Elettrodotti e Metanodotti, Risorse geotermiche, Tutela del Paesaggio, Industria, Artigianato, Agricoltura, con funzioni di Presidente;
- dirigente dell'Area Avvocatura;
- dirigente dell'Area Tecnica, che si esprimerà per quanto di competenza del Servizio Programmazione investimenti e interventi su immobili scolastici e di proprietà e Servizio Gestione Tecnica Investimenti;
- dirigente dell'Area Segreteria/Direzione Generale e Servizi ai Comuni, che si esprimerà per quanto di competenza del Servizio Ambiente, del Servizio Rifiuti, VIA e VAS e del Servizio Protezione Civile;
- dirigente dell'Area Risorse e Servizi Finanziari, che si esprimerà per quanto di competenza del Servizio gestione del patrimonio, espropri e programmazione indirizzi della formazione scolastica e del Servizio contratti e fondi comuni di confine;

2. Ciascun Dirigente può delegare a partecipare alle sedute del Comitato un dipendente del rispettivo Servizio, purché in possesso dei necessari requisiti di professionalità ed esperienza in materia.

3. In relazione alle materie trattate, il Presidente del Comitato può far assistere e/o richiedere la collaborazione di altri dirigenti, funzionari dell'Ente e/o di altre istituzioni statali, regionali o di enti Locali o rappresentanti delle associazioni o categorie interessate, senza facoltà di voto.

4. Le riunioni del Comitato non sono pubbliche.

### **ART. 3 - FUNZIONAMENTO DEL COMITATO**

1. Il Comitato viene convocato dal Presidente con una comunicazione scritta, contenente la data, l'ora e la sede stabilite per la seduta nonché l'elenco degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, almeno tre giorni lavorativi prima. La convocazione inoltrata per posta elettronica è sostitutiva di altre forme di comunicazione scritta. Per motivate ragioni di urgenza possono essere inseriti argomenti all'ordine del giorno anche senza la preventiva comunicazione. Tutta la documentazione relativa agli argomenti in o.d.g. è depositata presso la segreteria del Comitato per la consultazione.

2. Per la validità delle sedute del Comitato è necessaria la presenza di almeno tre componenti aventi diritto di voto.

3. Il Comitato delibera a maggioranza dei componenti presenti.

4. Ciascun componente si esprime in ragione della propria specifica competenza e non ha facoltà di astenersi dal voto.

5. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

6. Le funzioni di segreteria sono svolte da un dipendente del Servizio Pianificazione Territoriale designato dal Dirigente.

7. Il Comitato, sentito il Sindaco del Comune direttamente interessato, o un suo delegato, si esprime sulla base delle Relazioni Istruttorie che vengono illustrate dai dirigenti o loro delegati componenti il Comitato, definendo un parere unitario.

8. Il Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale, responsabile della V.T.P.U., deve espressamente motivare qualora si discosti dalle determinazioni espresse in sede di Comitato Tecnico.

9. La partecipazione al Comitato non determina diritto a compensi o gettoni di presenza.

### **ART. 4 COMPETENZE DEL COMITATO**

1. Il Comitato esprime parere su:

- approvazioni varianti al P.R.G;
- adozione varianti al P.T.C.P;
- approvazione dei PAT/PATI e relative varianti;
- adozione varianti al PRG con la procedura dello Sportello Unico;
- adozione varianti al PAT/PATI con la procedura dello Sportello Unico;
- ogni altro provvedimento di competenza della Provincia in materia urbanistica e pianificazione territoriale, sottoposto al suo esame su iniziativa del Presidente del Comitato.

## **ART. 5 - DISPOSIZIONI FINALI**

1. Per quanto non espressamente previsto, si applicano le vigenti disposizioni nazionali e regionali.
2. La composizione del Comitato viene automaticamente modificata a seguito delle modifiche della struttura organizzativa dell'Ente.